

# Presentazione

Il fascicolo che chiude la decima annata di attività della Rivista raccoglie, come da costume consolidato, contributi inerenti alle scienze della comunicazione assieme a studi di sapore prevalentemente giuridico e politico.

Il primo saggio presentato, a firma di Roan Costa Cordeiro e di Natalina Stamile e redatto in lingua protoghese, ha come obiettivo fornire una lettura critica del diritto e della sua relazione con il potere attraverso l'analisi di un'opera singolare nel panorama letterario brasiliano del Ventesimo secolo *A rainha dos cárceres da Grécia* (*La regina delle carceri della Grecia*) di Osman Lins. A questo segue il contributo di Serena Baldin in tema linguaggio non discriminatorio con particolare riguardo alla crescente estensione di garanzie alle donne fino all'elaborazione del concetto di *gender mainstreaming*, soffermandosi sulle problematiche delle traduzioni giuridiche, evidenziando come trasposizioni imprecise possano stravolgere un impianto costituzionale *gender sensitive*, che assegna chiaro rilievo al genere femminile. Rudi Di Marco affronta, sempre in una prospettiva giuridica, il problema delle disposizioni di trattamento riconoscendo come la stessa implica capire preliminarmente che cosa si intenda per patologia e che cosa si intenda per terapia; l'autore si interroga altresì su quali siano i limiti e/o i criteri per l'esercizio dell'autodeterminazione relativamente alle scelte che riguardano il proprio corpo e la propria vita. La centrale questione del rapporto fra il diritto al lavoro ed il diritto alla salute e, quindi, della necessaria mediazione fra diritti *fondamentali*, viene affrontato nello studio proposto da Giacomo Fiscarelli a cui segue il contributo di Arianna Maceratini che ha per

oggetto una riflessione sulla retrospia a partire dal recente contributo di Bauman. Dario Alparone a partire dall'esperienza di ascolto psicologico di alcuni detenuti riflette sul concetto di non scusabilità dell'ignoranza della legge, da cui all'art. 5 del Codice penale, intersecando la riflessione giuridica (criminologica, in particolare) con la filosofia e psicoanalisi.

La ricerca di Daniela Zamolo, che ha come obiettivo l'analisi del ruolo dell'*e-leader* specificatamente finalizzato a preservare alti livelli di sicurezza psicologica, motivazione e impegno lavorativo tra i collaboratori, in un quadro che vede la diffusione delle tecnologie comunicative e informatiche (ICTs), apre la sezione del fascicolo più propriamente legate alle scienze della comunicazione, la quale comprende il contributo di Gabriele Qualizza, studioso di marketing, che propone una riflessione frutto di un'indagine empirica sulla relazione fra il territorio e le marche locali.

Completano il fascicolo una dettagliata relazione critica del Convegno *Dal gender mainstreaming all'approccio intersezionale. Nuove sfide per gli organismi di parità universitari*, svoltosi a Genova dal 3 al 4 maggio 2018, che ha illustrato il ruolo degli organismi di parità, proposta da Sara Del Zotto ed un breve resoconto, redatto da Enrico Ferri, sulla Scuola estiva arpinate del settembre 2018.